



# RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE RUS

**Restituzione della Survey  
“Il Contributo delle Università  
allo sviluppo sostenibile del  
territorio”**

*Settembre 2020*

## Restituzione della Survey

### Il Contributo delle Università allo sviluppo sostenibile del territorio

Settembre 2020

*A cura di Patrizia Lombardi*

Con riferimento agli indicatori che più esplicitamente misurano l'azione e la capacità di impatto degli atenei sui territori relativamente ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030, contemplati nel THE Impact, il ranking internazionale più accreditato sul tema e di riferimento per le Università, è stata recentemente condotta dalla RUS una *survey* che ha messo in evidenza, tra gli atenei rispondenti (23), alcune tendenze in atto. Sul versante del contrasto alla povertà SDG1, il 77% degli atenei ha evidenziato azioni volte a supportare gli studenti provenienti da famiglie più povere per consentire loro di completare gli studi universitari, inoltre sono erogati sussidi al personale tecnico e amministrativo per finalità socio-assistenziali. In relazione all'SDG2, sconfiggere la fame, sono state messe in atto azioni volte al miglioramento delle pratiche agricole sostenibili che hanno riguardato per il 44% dei rispondenti eventi agli agricoltori e ai produttori alimentari locali per trasferire conoscenza. L'SDG3 diretto alla salute ed al benessere è perseguito dagli atenei attraverso azioni di condivisione di impianti sportivi con la comunità locale (81% dei rispondenti) e attraverso la partecipazione a programmi e progetti di sensibilizzazione nella comunità locale (71% dei rispondenti). Per implementare le opportunità di apprendimento riferibili all'SDG4, il 96% dei rispondenti intraprende attività di sensibilizzazione educativa al di fuori del campus mentre l'86% ospita eventi aperti al grande pubblico ed adotta una politica secondo la quale queste attività siano accessibili a tutti, indipendentemente dall'etnia, religione, disabilità o genere. Sul tema della parità di genere, SDG5, sono solo il 40% gli atenei che forniscono strutture per l'infanzia per il personale, % che si riduce a 20 per quanto riguarda l'accessibilità alle madri-studentesse. In relazione al tema delle acque, SDG6, il 70% degli atenei promuove attivamente l'uso consapevole dell'acqua nella comunità più ampia ed il 55% coopera anche con i governi locali, regionali, nazionali e globali sul tema della sicurezza idrica ma solo il 20% sostiene la conservazione dell'acqua fuori dal campus. Con riferimento all'energia pulita, SDG7, il 63.2% aiuta la comunità locale a conoscere l'importanza dell'efficienza energetica e dell'energia pulita ma solo il 31.6% promuove un impegno verso il 100% di energia rinnovabile nella comunità. Le azioni legate all'innovazione e allo sviluppo dell'economia locale, SDG9, vedono 95% degli atenei incentrati su Spin-off universitari e 85% su Brevetti. In relazione all'SDG11, le azioni legate alla valorizzazione del patrimonio artistico sono molto diversificate e articolare: 90% fornisce l'accesso pubblico alle biblioteche, compresi libri e

pubblicazioni e contribuisce alle arti locali, in termini di numero di spettacoli pubblici annuali di cori universitari / gruppi teatrali / orchestre, il 75% fornisce l'accesso pubblico a edifici e/o monumenti e/o paesaggi del patrimonio naturale di importanza culturale e a musei, spazi espositivi / gallerie e/o opere d'arte e manufatti, circa il 60% realizza progetti per registrare e/o preservare il patrimonio culturale immateriale come il folklore locale, le tradizioni, la lingua e la conoscenza. Tra le azioni e policies sostenibili con ricadute dirette sulla comunità, il 73% promuove o consente il telelavoro o il lavoro a remoto per i dipendenti, il 64% fornisce alloggi a prezzi accessibili per gli studenti, il 64% intraprende azioni per promuovere la percentuale di pendolarismo più sostenibile ed il 54% misura e fissa obiettivi per un pendolarismo più sostenibile, il 59% costruisce nuovi edifici secondo standard sostenibili ed il 50% lavora con le autorità locali per affrontare le questioni/sviluppo della pianificazione ma solo il 36.4% adotta un piano di ampliamento che preveda di occupare siti dismessi del territorio. Le azioni legate all'educazione ambientale previste nell'SDG13, per il 62% si concentrano nel fornire programmi di istruzione locale o campagne sui rischi del cambiamento climatico, gli impatti, la mitigazione, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allarme precoce e solo per il 33% prevede un piano d'azione per il clima universitario, condiviso con le autorità locali e/o i gruppi della comunità locale. Il 75% degli atenei rispondenti sostiene o organizza eventi che promuovono la conservazione e l'uso sostenibile di oceani, mari, laghi, fiumi e risorse marine (SDG14), e per il 42% collabora con la comunità locale nel tentativo di mantenere ecosistemi acquatici condivisi. L'81% dei rispondenti sostiene e/o organizza eventi volti a promuovere la conservazione e l'utilizzo sostenibile del territorio, comprese le foreste e le terre selvatiche (SDG15) e per il 76% offre un'attività educativa alle comunità locali o nazionali sulla gestione sostenibile del territorio per l'agricoltura e il turismo. Il 92.3% delle azioni in tema di Pace e Giustizia, relative all'SDG16, riguardano la istruzione, sensibilizzazione, *upskilling* e *capacity-building* ai responsabili politici e legali su argomenti rilevanti, ad economia, diritto, tecnologia, cambiamento climatico ed il 61.5% la consulenza specifica per esperti al governo locale, regionale o nazionale. Infine, con riferimento all'SDG17, il 65% avvia e partecipa al dialogo intersettoriale sugli SDGs ed il 45% partecipa alla collaborazione internazionale sulla raccolta o la misurazione dei dati per gli SDGs e collabora con le ONG per affrontare gli SDGs.

L'impegno degli atenei della RUS alle strategie di sviluppo sostenibile regionali è anche ben evidenziata dalla straordinaria partecipazione al supporto dei lavori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVS), adottata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nell'ottobre 2017, grazie alla divulgazione dei "vettori di sostenibilità" (educazione, sensibilizzazione e comunicazione). Tutto ciò è evidente nei

risultati del Bando MATTM (SNSvS 2) che ha visto la realizzazione di numerosi partenariati tra università ed enti regionali sia per quanto riguarda i Progetti di ricerca a supporto dei processi di elaborazione e attuazione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile (Categoria 1) sia per i Progetti di ricerca su temi prioritari per l'attuazione della SNSVS (Categoria 2). Grazie alla stretta collaborazione tra atenei appartenenti al medesimo contesto regionale, si sono quindi formate sotto-reti RUS, come quella operante in Piemonte che ha dato vita al Progetto PASS - Piemonte e Atenei per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto è concepito per rendere stabile la cooperazione Regione-Università, superando il quadro attuale di settorialità e di limitazione a specifici obiettivi delle attuali collaborazioni. Si tratta di un obiettivo innovativo, in Italia e in Europa, sia per il sistema della PA, che si apre ad una rapida crescita delle conoscenze e ad una trasformazione di approcci pianificatori consolidati, sia per il sistema universitario, che accetta e valorizza il ruolo essenziale della terza missione. Inoltre, il progetto trae forza dal dato di fatto che la RUS, a livello italiano, ha dimostrato le potenzialità e il valore aggiunto della rete nel far evolvere e adottare modelli culturali e operativi di sviluppo sostenibile nelle diverse realtà nazionali.